

# Agricoltura, Piemonte, Futuro

## Il decalogo di Fondazione Agrion per un'agricoltura piemontese resiliente e rinnovata

- 1. NETWORKING E MULTIDISCIPLINARIETÀ** In agricoltura sarà importante promuovere momenti di scambio e di confronto, progettare percorsi formativi e di aggiornamento tecnico e gestionale, incentivare il network territoriale per fare rete e favorire la nascita di gruppi di lavoro multidisciplinari.
- 2. SOSTENIBILITÀ** Sarà una sfida cruciale per le aziende e comporterà un costo organizzativo, gestionale ed economico: le imprese andranno supportate e sarà quindi necessario trovare i fondi e le risorse per sostenere questi investimenti.
- 3. TRANSIZIONE GREEN** Diventerà importante ripensare la ricerca e lo sviluppo non solo come strategia di difesa per far fronte agli effetti del cambiamento climatico, ma anche come ruolo attivo di guida verso il futuro.
- 4. RICERCA E SVILUPPO** Occorrerà impiegare maggiori risorse nella ricerca applicata: investire nell'innovazione e nelle nuove tecnologie sarà la strategia centrale per affrontare le sfide del futuro.
- 5. INNOVAZIONE TECNOLOGICA** Si dovrà iniziare con una mappatura delle esigenze del territorio e dei fabbisogni delle imprese per accompagnarle in un percorso di crescita delle competenze digitali. Le aziende dovranno essere accompagnate e supportate nell'affrontare le sfide della transizione ecologica imposta dall'Europa, con investimenti e finanziamenti mirati.
- 6. PROTEGGERE IL SUOLO** Un suolo in salute rappresenta la base per una produzione alimentare sana: la transizione verso pratiche meno invasive e più rispettose dell'ecosistema del suolo rappresenta un passo essenziale verso una un'agricoltura più sostenibile, che sappia rispondere con prontezza e lungimiranza ai cambiamenti climatici.
- 7. SELEZIONE VARIETALE** È suggerita dalla FAO come una delle pratiche intelligenti sul clima per la riduzione del rischio, la conservazione del suolo e una gestione efficiente dell'acqua. L'introduzione di nuove colture o varietà contribuisce a ridurre gli impatti negativi dei cambiamenti climatici sui sistemi agricoli e, allo stesso tempo, a garantire una produzione agricola stabile, portando alla diversificazione della produzione agricola con effetti positivi sulla biodiversità e sui servizi ecosistemici.
- 8. RISPARMIO IDRICO** È un tema di crescente importanza, dal momento che le risorse idriche diventano sempre più scarse. L'agricoltura è particolarmente vulnerabile ai danni causati dal degrado ecologico, dai cambiamenti climatici e dalla crescente competizione per l'acqua, rendendo indispensabile una gestione più saggia e sostenibile delle risorse idriche. L'ottimizzazione dell'uso idrico agricolo richiede tecnologie avanzate e un impegno collettivo, coinvolgendo responsabili politici e stakeholder di tutti i settori.
- 9. FORMAZIONE** Sarà fondamentale lavorare ad una progettualità volta a implementare programmi di sviluppo delle nuove competenze richieste nella gestione tecnica ed economica delle imprese del territorio e a promuovere percorsi formativi finalizzati all'educazione ambientale e dei consumatori.
- 10. INFORMAZIONE** La comunicazione deve essere veloce e affidabile perché condiziona il futuro delle imprese, tanto più nel contesto attuale, caratterizzato da profondi e rapidi mutamenti culturali, dei mercati e del clima. Il ruolo della divulgazione tecnico-scientifica veloce, libera e affidabile nella diffusione della «conoscenza» e dell'innovazione è funzionale ad assicurare la competitività e la vitalità del sistema imprenditoriale agricolo.

